



Secondo noi amministrare una città vuol dire:

- PENSARE AI BISOGNI DI TUTTI
- AGIRE IN MODO TRASPARENTE
- INTRECCIARE RAGIONAMENTI DIVERSI IN UNA SINTESI COMUNE
- PORSI OBIETTIVI DI BENESSERE SOCIALE
- LAVORARE A DINAMICHE DI INCLUSIONE
- ACCETTARE E STIMOLARE IL DIALOGO
- ASCOLTARE E COMUNICARE CON I CITTADINI
- AGIRE CON CRITERI DI SOSTENIBILITA'
- VALUTARE PRIMA DI FARE E VERIFICARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI

Quindi i nostri scenari sono:

PERGINE COINVOLTA

Partecipazione delle persone nelle scelte nella pianificazione dei servizi, del territorio, costruzione condivisa di visioni di scenari di sviluppo a medio e lungo termine.

PERGINE ORGANIZZATA

Collegare le scelte amministrative e politiche con le esigenze di vita quotidiana delle persone attraverso iniziative di conciliazione dei tempi: lavorare, accudire i figli e gli anziani, fare la spesa, incontrarsi, stare insieme, vivere la città nel tempo libero.

PERGINE SOSTENIBILE

Lasciare Pergine migliore di come l'abbiamo trovata: risparmiare territorio, acqua, risparmio energia, ridurre la produzione di rifiuti, limitare l'uso dell'auto privata, incentivare la mobilità dolce, favorire le realtà economiche ad alto valore aggiunto rafforzando le reti tra settori intorno a progetti comuni forti.

PERGINE EFFICACE

Amministrazione al servizio del cittadino: efficacia, efficienza e trasparenza nell'organizzazione dei servizi partendo dalle loro reali esigenze. Valutazione delle ricadute delle politiche pubbliche e introduzione di strumenti per il bilancio sociale.

1. VIVERE E CONDIVIDERE PERGINE

(la città immateriale)

L'essenza dell'abitare consiste nel trattenersi non in un luogo qualsiasi, ma in luogo che dà pace. Heidegger

Pensiamo che la qualità nell'azione di governo si ottenga grazie alla competenza, alla partecipazione, al coinvolgimento, all'uguaglianza delle persone nell'accesso ai servizi, alle pari opportunità, al riconoscimento dell'esistenza dell'"altro" con le sue esigenze.

Temi collegati

A. CITTADINANZA ATTIVA

Una maggiore partecipazione è possibile se vengono creati gli strumenti per permettere alla gente di partecipare.

Proposte concrete:

- Il bilancio sociale
- Le consulte dei cittadini (immigrati, donne...)
- La progettazione partecipata
- Il consiglio comunale dei ragazzi
- Il progetto Pergine città dei bambini

B. VIVERE LE DIFFERENZE

Riconoscere i diritti e i doveri dei cittadini ponendo al centro dell'attenzione i bisogni di tutti: delle donne, dei bambini, degli anziani, degli immigrati. Sostenere le iniziative volte favorire l'integrazione dei residenti nelle associazioni e nelle istituzioni.

Proposte concrete:

- Potenziare le possibilità di incontro informale tra le famiglie e sostenere la genitorialità
- Facilitare le forme di mutuo-aiuto: banca del tempo, reti di solidarietà
- Pensare luoghi fisici, mentali e simbolici di incontro ed espressione dei ragazzi da progettarsi in modo partecipato
- Sostenere interventi per prevenire le diverse forme di violenza sulle donne e atti di bullismo tra i ragazzi
- Partecipare con le realtà associative a progetti che favoriscano la conoscenza e il dialogo tra i diversi "popoli" che abitano a Pergine

2. ABITARE E PROGETTARE LA CITTA'

*Solo se abbiamo cura di abitare
possiamo costruire Heidegger*

(la città materiale)

Riteniamo che Pergine debba mantenere la sua identità di cittadina senza diventare anonima periferia di Trento. Per questo, è importante suscitare nei residenti vecchi e nuovi il senso di appartenenza alla città recuperando il rapporto tra lo spazio costruito e i modi di abitare. Quindi, l'Amministrazione deve porre al centro la qualità del progetto, che deve aumentare e non ridurre, la ricchezza culturale e ambientale del territorio, sia a livello architettonico che urbanistico.

Temi collegati

A. QUALITA' URBANA

Fine dell'espansione disordinata, recupero del patrimonio edilizio esistente, riqualificazione delle aree dismesse e degradate, ricucitura del tessuto urbano, e cura della qualità architettonica dei luoghi pubblici.

Proposte concrete:

- Sensibilizzare alla riqualificazione del già costruito in termini di efficienza energetica partendo dagli edifici di proprietà pubblica: prendendo ad esempio la buona pratica dei condomini sostenibili prevedendo nel regolamento edilizio delle agevolazioni.
- Individuare gli strumenti più efficaci per contenere il consumo del territorio prodotto dall'espansione edilizia
- Eliminare le barriere architettoniche ancora esistenti al fine di facilitare la fruizione degli spazi e dei luoghi pubblici ai diversamente abili, agli anziani ai bambini e ai genitori con passeggini
- Pensare ad un progetto organico di valorizzazione dei centri storici delle frazioni nel rispetto delle specificità, per dare ai residenti spazi pubblici per l'incontro e parcheggi adeguati, con attenzione all'arredo urbano e all'illuminazione
- Coinvolgere i cittadini nella definizione dei problemi, delle potenzialità e delle soluzioni che riguardano le trasformazioni della città e del territorio non mettendoli davanti alle scelte già compiute

B. MUOVERSI MEGLIO

Maggiore attenzione alle dinamiche centro-frazioni, ad uno sviluppo di opportunità alternative all'uso del mezzo privato soprattutto per i brevi spostamenti, al decollo del

trasporto pubblico urbano, al miglioramento della sicurezza e della qualità estetica dei percorsi pedonali e ciclabili.

Proposte concrete:

- Sostenere nelle sedi competenti la realizzazione del tunnel sotto il colle di Tenna per riqualificare il lungo lago, creando dei percorsi pedonali e ciclabili
- Potare avanti il progetto per l'interramento della ferrovia almeno nel tratto che attraversa Pergine
- Completare il collegamento dei tratti della rete di percorsi ciclopedonali per una mobilità sostenibile, con particolare attenzione ai percorsi casa-scuola e all'accessibilità a piedi o in bici dei centri di aggregazione giovanile (sociale, culturale, sportiva).
- Costruzione del ponte ciclo/pedonale sul Fersina per collegare il centro all'area sportiva
- Sostenere la mobilità alternativa, attraverso la razionalizzazione del trasporto urbano e l'integrazione con la rete ferroviaria
- Promuovere azioni di sensibilizzazione dei residenti volte a disincentivare l'uso dell'auto per i brevi spostamenti a favore del mezzo pubblico, della bicicletta o a piedi.
- Interventi diffusi di moderazione del traffico nelle strade residenziali

3. ORGANIZZARE E UTILIZZARE LA CITTA'

(la rete di servizi)

*di una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà ad una tua domanda.
Calvino*

Crediamo in un modello di *welfare* che riconosca il valore del coinvolgimento della comunità nel processo di programmazione delle politiche sociali, non come somma di singoli progetti, ma come programmazione complessiva delle risorse umane e finanziarie per ottimizzare i risultati.

Temi collegati

A. IL BENESSERE DEI CITTADINI

Utilizzare il Piano di zona per una programmazione complessiva delle politiche sociali, ci sembra un buon strumento per collocare l'azione di ognuno entro un contesto più ampio. Ad esempio collegando gli interventi per la scuola con quelli educativi, assistenziali e sanitari per garantire una loro maggiore efficacia.

Proposte concrete:

- Costruire il nuovo Centro Giovani come punto di incontro ed espressione dei ragazzi da progettarsi in modo partecipato potenziando lo Sportello della Gioventù
- Prevedere un asilo nido presso la nuova scuola dell'infanzia già finanziata, per dare una prima risposta all'emergenza della domanda di posti nido
- Fornire un supporto e mettere in rete tutte le attività di volontariato e reciproco aiuto come ad esempio studenti delle superiori che aiutano i bambini a fare i compiti, anziani autosufficienti che aiutano quelli non più autosufficienti, ecc..
- Sollecitare l'attivazione del nuovo ospedale Villa Rosa quale centro di eccellenza per la riabilitazione e la formazione professionale.

B. IL COMUNE PIÙ VICINO AI CITTADINI.

Fare in modo che il comune dia servizi al cittadino e alle imprese favorendo l'accesso facile alle informazioni e organizzando in modo più efficiente la gestione della cosa pubblica.

Proposte concrete:

- Migliorare la comunicazione tra gli amministratori e i cittadini
- Far conoscere ai cittadini l'organizzazione del comune e le responsabilità degli amministratori
- Prevedere spazi informativi e momenti di incontro periodici con gli abitanti delle frazioni
- Decentrare nelle frazioni alcune attività oggi in atto solo al centro della città come ad esempio: corsi di ginnastica, lezioni dell'Università della Terza Età...
- Mettere in campo azioni dirette ad uno snellimento delle procedure amministrative per gli interventi attuati nei settori produttivi

C. SPAZI VERDI

Valorizzazione dei parchi esistenti attraverso la diversificazione delle attività che vi si possono svolgere: spazi di gioco e ricreazione non solo per i bambini, ma anche per gli adolescenti e gli adulti, spazi riparati per feste all'aria aperta con i servizi igienici.

Proposte concrete:

- spostare l'area tennis nel centro sportivo lungo il Fersina per allargare il parco pubblico e introdurre spazi gioco/incontro per ragazzi più grandi

- creare spazi verdi e aree gioco nelle frazioni in cui mancano o dove non sono più adeguati
- valorizzazione dei laghi e degli ambienti naturali e storici significativi: passeggiate ecologiche o percorsi a tema, parco del Castello, area archeologica
- fare del lungo Fersina un parco urbano attrezzato collegato con l'area sportiva

D. IL MONDO SCOLASTICO

Sostenere e facilitare l'attività formativa delle scuole della città di ogni ordine e grado collaborando a progetti comuni di educazione civica, di educazione alla democrazia e alla conoscenza dei diritti e dei doveri.

Proposte concrete:

- Adeguare l'edilizia scolastica alle nuove necessità con attenzione alla qualità architettonica anche dei cortili e pertinenze
- Collaborare con il Comprensorio affinché nelle mense scolastiche sia servito cibo biologico e /o a "km 0"
- Sostenere anche in collaborazione con le scuole progetti di educazione civica, di conoscenza del territorio, laboratori, stages formativi all'estero, scambi culturali con altri paesi individuando le forme di incentivo che provengono dall'Europa e dalla Provincia
- Acquistare e gestire dei pulmini per garantire parità di accesso agli studenti del centro e delle frazioni ai servizi e attività proposti dalle diverse agenzie extrascolastiche sul territorio

E. SPORT PER TUTTI DAPPERTUTTO

Considerare il movimento come gesto quotidiano e naturale per salire gradini o marciapiedi, per giocare, andare in bicicletta, sui pattini, per sedersi, per stringere mani, relazioni, per praticare sport. Se assumiamo, quindi, la corporeità come legame tra le pratiche sportive a propria misura e la quotidianità dei gesti, si afferma il diritto allo sport per tutte le categorie di persone, da svolgere non solo nei luoghi deputati agli sport agonistici.

Proposte concrete:

- Far decollare il centro sportivo lungo il Fersina come luogo per il tempo libero non solo per lo svolgimento di attività agonistiche.
- Dotare la città di spazi per il gioco sportivo libero, ad esempio campi da basket, pallavolo, pattinaggio a rotelle....

- Collaborare con le associazioni esistenti sul territorio per organizzare eventi sportivi per le famiglie anche in ambiente naturale
- Valorizzare gli spazi verdi naturali per la pratica motoria libera (trekking, percorsi vita, nordic walking, bici ecc..)
- Individuare la formula più funzionale per la gestione delle strutture sportive comunali.

4. INNOVARE E SVILUPPARE LA CITTA'

(gli aspetti economici)

noi non abbiamo ereditato la terra dai nostri padri, l'abbiamo avuta in prestito dai nostri figli. saggezza popolare

Intendere lo sviluppo nel senso più allargato , in grado di interpretare e anticipare le nuove e mutate esigenze anche in termini di sostenibilità ambientale, che faccia leva sulle vocazioni che il territorio esprime in termini di risorse culturali, elementi identitari, infrastrutture turistiche, produzioni agricole.

Temi collegati:

A. TURISMO

Puntare su un turismo sostenibile che frequenta i centri storici e i paesaggi, per visitare le bellezze del nostro territorio, meno strutturato e impattante, più libero, lento, e che metta in contatto con l'autenticità dei luoghi di visita.

Proposte concrete:

- Promuovere e sostenere, anche con azioni informative, tutte le forme di ricettività diffusa rivolte in particolare al turismo familiare, ad esempio B&B, ospitalità familiare, agriturismo..
- Realizzare un ostello della gioventù per favorire il turismo giovanile
- Promuovere il coordinamento tra Comuni, Comunità di Valle e Azienda per il Turismo nella determinazione delle azioni per lo sviluppo di iniziative nel settore turistico
- Partendo dall'accordo di programma per la zona Laghi già approvato, valorizzare l'area di S Cristoforo incentivando la sua vocazione turistica attraverso una visione rispettosa dei valori ambientali per favorire un turismo a basso impatto ambientale

B. CULTURA

Mettere in rete facendo sistema le risorse materiali (infrastrutture) e immateriali (conoscenze, competenze, disponibilità) già presenti sul territorio integrandole con quelle previste nel futuro allo scopo di creare nuove opportunità anche economiche.

proposte concrete:

- mettere in rete i musei tematici presenti nelle frazioni e nel centro riconoscendo a ciascuno una propria identità e capacità di attrazione
- Da luogo di cura alla cura del luogo, per creare nell'area ex Ospedale Psichiatrico un "Museo della follia" che produca memoria locale senza rimozioni
- Creazione di un sistema culturale in grado di produrre ricadute economiche in termini di capacità tecniche ed artigianali
- Rafforzare il ruolo di Pergine nel panorama culturale provinciale, completando e realizzando le nuove strutture culturali comunali (nuovo teatro comunale, nuovo teatro tenda, ampliamento della biblioteca).

C. AGRICOLTURA

Considerare l'agricoltura come strumento per la salvaguardia del paesaggio oltre che come occasione di occupazione anche legata all'offerta turistica.

proposte concrete:

- Incentivare le attività agricole attraverso la tutela delle aree coltivate e il recupero delle aree incolte
- Continuare l'esperienza del mercato contadino per favorire la filiera corta, con attenzione al prodotto biologico locale
- Sostenere consorzi irrigui per la realizzazione di infrastrutture al servizio della produzione agricola
- Attivarsi affinché il centro di ricerca per la frutticoltura della Costa diventi un punto di riferimento per l'agricoltura locale, in un contesto di sinergia con le realtà produttive perginesi.

D. COMMERCIO, ARTIGIANATO E INDUSTRIA

Lavorare affinché Pergine assuma una propria identità economica, soprattutto sfruttando le proprie specificità e potenzialità troppo spesso sottovalutate. Il punto dal quale partire è mettere a sistema e collegare tra loro i vari settori attorno a progetti comuni forti.

proposte concrete:

- Supportare la creazione di una stretta relazione, magari supportata da enti ed organismi trasversali (ad esempio dalla Cassa Rurale) tra agricoltura, artigianato e turismo, al fine di valorizzare e caratterizzare l'offerta turistica estesa all'intero anno
- Mettere in campo tutti gli strumenti affinché il BIC produca ricadute nel perginese in termini di servizi innovativi per supportare produzioni a maggiore valore aggiunto, probabilmente le uniche in grado di sostenere la ripresa economica in questa fase di difficoltà
- Lavorare in sinergia con le forze economiche locali affinché il centro storico recuperi e rilanci la sua vocazione di principale polo di attrazione per la vita della città
- Con particolare attenzione alla crisi economica e al problema del lavoro, promuovere le azioni necessarie al sostegno delle famiglie, anche per incentivare il lavoro della manodopera e delle imprese locali
- Utilizzare a pieno le aree produttive presenti sul territorio nel rispetto dell'ambiente
- Mettere in campo azioni dirette ad uno snellimento delle procedure amministrative per gli interventi attuati nei settori artigianali e produttivi
- Mettere a disposizione strutture e spazi a prezzi concordati per incentivare l'avviamento al lavoro dei giovani attraverso la costituzione di piccole imprese basate su idee innovative
- Favorire il processo di ammodernamento
- Promuovere la diffusione dei gruppi di acquisto solidale